



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

**COMUNICATO STAMPA**

**Garante Albano, violenza sessuale sulla 12enne, stop a questa gravissima violazione dell'infanzia**

Roma, 5 gennaio 2017 - "Bambine che vivono in silenzio l'incubo della violenza sessuale e che affrontano i rischi fisici e psicologici di una gravidanza precoce: dobbiamo dire stop a questa gravissima violazione dell'infanzia".

Così la Garante nazionale, Filomena Albano, in relazione alla vicenda della dodicenne che ha partorito un bimbo a seguito degli abusi perpetrati da un amico della famiglia.

"Ciò che deve essere messo in evidenza è che spesso l'autore di questi orrendi reati appartiene al circolo di fiducia del bambino. Una 12enne è poco più di una bimba, o meglio, è una bambina che è già entrata nell'età puberale, un processo naturale di crescita e sviluppo del corpo che non fa di una bimba una persona in grado di difendersi da chi le viene presentato come un amico, come persona di cui fidarsi. Anzi, generalmente i bambini si attribuiscono colpe inesistenti quando vivono esperienze strane e sgradevoli, che possono anche non comprendere affatto.

Quello che è successo a Terni, che è ancora oggetto di accertamenti giudiziari, è gravissimo, ma non possiamo fermarci allo sgomento e all'indignazione di fronte a



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

reati intollerabili, lesivi dell'integrità dei più piccoli. Dobbiamo continuare a sensibilizzare, informare e investire sulla prevenzione se non vogliamo trovarci ancora davanti a fatti così gravi”.